Num. 182

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Estero (franco ai confini)	»	56	[illegible]	14

TORINO, Sabato 27 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termometro cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
26 Luglio	737,34	736,20	734,96	+ 29,6	+ 31,2	+ 30,0	+ 25,0	+ 28,9	+ 27,8	+ 22,2	N.	N.N.E.	N.N.O.	Sereno con vap.	Nuv. a gruppi	Quasi annuv.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 LUGLIO 1861

Relazione a S. M. in data del 25 luglio 1861.

Sire,

La grandezza di una Nazione si manifesta nella grandezza delle instituzioni, e la grandezza delle instituzioni si misura dalla grandezza e dalla universalità dei beneficii che arrecano.

La M. V., a cui volle l'Italia affidare i suoi nuovi destini, volse già l'animo regale a quegli instituti che danno segno maggiore di civiltà e perchè preparano il prospero e forte crescere delle generazioni avvenire, e perchè soddisfano ai sentimenti più nobili e pietosi, di cui si onori l'umanità.

Non poteva tra questi provvidi pensieri essere l'ultimo nella M. V. il pensiero di quel valoroso Esercito che combattè al Vostro fianco la guerra della Nazione, e che fu per prodezza e per abnegazione tanta parte dei prosperi eventi che si compierono sotto i nostri occhi. A Voi, Sire, che ne partecipaste i disagi, i pericoli, le glorie, a Voi, il miglior testimonio e il miglior giudice delle sue virtù, meglio che ad altri, si aspettava di provvedere all'avvenire di coloro, che si onorano di potersi dire vostri commilitoni e soldati d'Italia.

Perciò l'Italia e l'esercito sapranno con riconoscenza il divisamento che la M. V. R. si è degnata manifestare al riferente di convertire la Reale sua residenza del Poggio Imperiale in Firenze in uno stabilimento dove si raccolgano in onorato riposo quei prodi che hanno logorato la vita nelle gloriose fatiche della milizia, o sono divenuti per ferite riportate in difesa della patria inabili a prestare più oltre i loro servigi nelle file dell'Esercito combattente.

Per tal guisa la M. V. intenderebbe non solo di dare all'Esercito una nuova e splendida testimonianza della sua sollecitudine, ma anche di creare nel centro dell'Italia uno Stabilimento Militare degno della nuova monarchia, ed il quale consacrato alla virtù militare italiana compia degnamente la corona di monumenti che già in Firenze, come in tempio, si accolgono delle altre glorie della nostra nazione.

Il sottoscritto presidente del Consiglio si reputa ora fortunato di concorrere all'attuazione dei nobili intendimenti di V. M. proponendo il Decreto che sancisce l'istituzione nel Poggio Imperiale presso Firenze di un Ospizio Reale degli Invalidi comandato da un governatore rivestito della più eminente dignità militare della monarchia, ed ordina ad una Commissione apposita di prepararne il pronto ordinamento.

Sarà opera di detta Commissione ponderare le regole di ammissione, gli ordini interni dello Stabilimento e quegli altri particolari che alla sua prosperità si richiedano, non che quelli che sono necessari per determinare la spesa che occorra proporre a suo tempo al Parlamento per la nuova istituzione.

Il riferente crede perciò prematuro entrare in più minute considerazioni intorno al nuovo Istituto, e si limita a pregare la M. V. di sanzionarne la creazione apponendo l'Augusta sua firma all'annesso decreto.

VITTORIO EMANUELE II,
Per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA,

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato del Portafoglio della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È creato nella Nostra residenza del Poggio Imperiale presso Firenze un Ospizio Reale degl'Invalidi, dove saranno ricevuti secondo le norme da stabilirsi in apposito Regolamento organico i militari dell'Armata di terra e di mare divenuti inabili a continuare il servizio per ferite od infermità incontrate per ragione del Nostro servizio, ovvero per età avanzata.

Art. 2. L'Ospizio sarà comandato da un Governatore scelto da Noi fra i Generali d'Armata in servizio attivo.

Art. 3. Una Commissione nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato del Portafoglio della Guerra, e presieduta dal Governatore, preparerà senza indugio il Regolamento organico del nuovo Stabilimento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 25 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Il N. 110 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 96 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge: (Già annunziata nel foglio del 22 luglio, n. 177).

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata la convenzione intesa addì 13 febbraio 1861 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, quale reggente il Ministero dei Lavori Pubblici, ed il signor Carlo Fenzi, rappresentante la Società delle strade ferrate Livornesi, colla quale viene concesso alla predetta Società il diritto di condurre a termine la costruzione, e di attivare l'esercizio della ferrovia da Firenze per Arezzo e presso di Perugia, e riunendosi alla ferrovia da Roma ad Ancona prima della traversa del colle di Fossato.

Art. 2. L'ammontare totale delle spese di costruzione di questa linea, del costo del materiale mobile e di ogni altra spesa occorrente alla completa costruzione della linea da Firenze all'incontro colle strade ferrate Romane, come limite oltre il quale non potrà in nessun caso eccedere il capitale contemplato nell'art. 9 della convenzione, verrà stabilito con Decreto Reale sui progetti e sui preventivi da presentarsi dalla Società prima di far luogo ad alcuna emissione di obbligazioni.

Art. 3. Nello stabilire le epoche, la quantità ed il saggio, al quale si faranno, a misura del bisogno, le emissioni delle obbligazioni di cui all'art. 9 della convenzione, saranno dal Governo segnate le norme opportune ad assicurare ampiamente la pubblica concorrenza.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. Torino, addì 7 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.
PIETRO BASTOGI.

(*V. la Convenzione negli Atti del Senato del Regno, N. 74, pag. 213*).

In udienza delli 1, 5, 9, 11, e 21 scorso giugno, S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

1 giugno.

Schioccolini Tito, applicato temporariamente alla segreteria del tribunale di circondario di Perugia, applicato alla stessa segreteria per compiervi le funzioni di sostituito segretario;

Landi Gio. Antonio, giudice del mand. di Amandola, collocato in aspettativa;

Trucciani dott. Ferdinando, giudice del mand. di Cascia, nominato giudice del mandamento di Amandola;

Curzi dott. Antonio, già giusdicente di Macerata Feltria, ora in disponibilità, giudice del mandamento di Cascia;

Faccendi Giuseppe, copista aggiunto nell'ufficio del R. procuratore presso il tribunale di 1.a istanza di Grosseto, promosso copista effettivo ivi;

Liverani Urbano, usciere udenziere ivi, copista agg. nell'ufficio del R. procuratore ivi.

5 giugno.

Teodorani avv. Pio, sostituito procuratore generale a Parma, collocato in aspettativa dietro sua domanda;

Gaddi dott. Francesco, sost. segretario dell'avvocato dei poveri a Modena, collocato in aspettativa;

Telloli Vincenzo, applicato al tribunale di circondario in Massa di Carrara, nominato segretario del mandamento di Fosdinovo;

Stanzani dott. Daniele, applicato alla segreteria del mandamento di Correggio, sost. segr. nell'ufficio dell'avvocato dei poveri presso la segreteria d'appello in Modena.

Astolfi dott. Giovanni, applicato alla giudicatura di Carpineti, sost. segr. presso la giudicatura mandamentale di Correggio.

9 giugno

Clavelli Achille, sost. segr. presso il tribunale del circondario di Spoleto, sost. segr. presso quello di Perugia;

Bennati avv. Diamante, applicato alla segreteria della giudicatura di Ficulle, sost. segr. presso il trib. del circondario di Spoleto;

Lapparelli Enrico, applicato alla segreteria del tribunale di circondario di Perugia per compiervi le funzioni di sost. segr., sost. segr. presso la giudicatura d'Amelia;

Scipioni Giuseppe, portiere presso il tribunale d'Ascoli, collocato a riposo.

11 giugno

Schiapparelli avv. Demetrio, giudice del mandamento di Mosso Santa Maria, nominato giudice del trib. di circondario di Spoleto;

Visone avv. Giuseppe, vice-giudice del mand. di Costigliole d'Asti, addetto all'ufficio del Pubblico Ministero in Piacenza con incarico di compiervi le funzioni di sost. proc. del Re in soprannumero;

Galeotti dott. Francesco, patrocinante in Castiglione del Lago, nominato vice-giudice del mand. di Castiglione del Lago;

Guallacini dott. Sforza, vice-giudice del mandamento d'Assisi;

Accorimboni dott. Luigi, id. a Spello;

Ricci dott. Gregorio, ex-difensore dei rei, id. Rocca Sinibalda;

Campana dott. Luigi, id. a Nocera;

Santini Giovanni, portiere del tribunale del circondario d'Ancona, collocato a riposo;

Gentilini Giuseppe, usciere in Fossombrone, è dispensato dal servizio;

3 giugno

Corradi dott. Corrado, giudice del mand. di Narni, nominato giudice nel trib. del circondario d'Ascoli;

Gramani avv. Secondo, già giudice nel tribunale civile e criminale d'Urbino, ora in disponibilità, giudice di tribunale di circondario ed applicato a prestar servizio nel tribunale d'Ascoli;

Baudana-Vaccolini dott. Cesare, già giusdicente provvisorio a Monte-Rubbiano, giudice del mandamento di Narni;

Brugnoli Adolfo, sost. segr. presso il trib. del circond. di Perugia, sost. segr. dell'ufficio del procuratore generale incaricato di reggere la sezione dell'ufficio sedente in Perugia.

21 giugno

Pierantoni Regolo, pretore civile a Pescaglia, nominato segr. nell'ufficio del regio proc. gen. alla Corte Reale di Lucca;

Filippi Leopoldo, pretore a Colle, è posto, dietro sua domanda, ed attesi i giustificati motivi di salute, in in istato di quiescenza sotto la influenza delle leggi attualmente in Toscana vigenti.

S. M. con Decreti 21 corrente di moto proprio si è degnata nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

A commendatore

Vimercati conte Ottavio, maggiore di cavalleria, direttore generale delle Regie Caccie a Monza;

Ad ufficiale

Valle cav. arciprete D. Luigi.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 26 LUGLIO 1861

MINISTERO DELLA GUERRA.
Segretariato generale.

Tutti coloro che presentarono all'Avvocato generale militare la loro domanda per essere ammessi agli esami di concorso, onde essere nominati sostituiti segretari e scrivani presso li tribunali militari, sono invitati di trovarsi il 19 prossimo agosto alle nove antimeridiane nel locale dell'Università di questa capitale per subire il relativo esame; il medesimo quanto agli aspiranti al posto di sostituiti segretarii verserà sul Codice penale militare, parte seconda, e sui relativi regolamenti annessi ai R. decreti del 2 maggio e 11 agosto 1860.

Quanto agli scrivani sarà una composizione italiana ed una traduzione dalla lingua francese.

Nella stessa circostanza verranno avvisati del giorno prefisso per l'esame verbale.

Dato Torino, addì 20 luglio 1861.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Esami pei candidati al grado di maestro presso le Scuole tecniche.

Presso le università di Torino, di Bologna e di Cagliari si terranno nel prossimo venturo mese di settembre gli esami per coloro che aspirano a conseguire la abilitazione ad insegnare presso le Scuole tecniche.

a) La lingua italiana, la storia o la geografia;

b) Ovvero l'aritmetica, il sistema metrico, la computisteria, l'algebra e la geometria.

Questi esami, che si daranno giusta le regole sancite col R. Decreto 29 agosto 1837, avranno luogo nei giorni 3 e 4 del predetto mese di settembre per i lavori in iscritto, e nel successivo giorno 7 per gli esperimenti verbali.

Per esser ammessi all'esame, gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione prima del giorno 20 del prossimo venturo mese di agosto, un'istanza nella quale sia espressamente dichiarato sopra quale dei suindicati due gruppi di materia intendono d'essere esaminati, e presso quale delle suddette Università desiderano di subire l'esame.

L'istanza dovrà esser corredata:

1. Dalla fede di nascita, che provi aver il petente compiuta l'età di vent'anni;

2. Da un attestato di buona condotta della Giunta municipale del Comune dove il petente ha avuto domicilio negli ultimi due anni. Questo certificato dovrà essere legalizzato dall'Intendenza generale, o Governo della provincia, o dall'Intendente del circondario.

3. Da una dichiarazione del medico del Comune, legalizzata nel modo suespresso, comprovante la capacità del petente a sostenere le fatiche della Scuola, e d'aver il medesimo sofferto il vaiuolo naturale, o subito con buon esito l'innesto vaccinico.

4. Dai documenti provanti che il petente si trova in una delle seguenti condizioni, cioè:

a) Di aver superati con effetto gli esami di magistero in una delle Università del Regno, o l'esame di licenza presso un Liceo dello Stato, o parificato a quelli dello Stato.

b) O di aver conseguita la patente di maestro elementare superiore.

c) O di aver compiuto con buon successo gli studii tecnici di primo, e di secondo grado presso Scuole ed Istituti tecnici dello Stato, o presso i preesistiti corsi speciali dei Collegi nazionali, o presso le Scuole reali.

Non saranno prese in considerazione le istanze che mancassero anche di un solo dei documenti suespressi, o che non fossero stese in carta bollata.

Torino, addì 18 luglio 1861.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.
Adunanza del dì 11 luglio 1861.

La Commissione delegata a prendere col Comitato dei soscrittori commercianti i preliminari concerti per la collocazione nella sala della Borsa della tavola di bronzo deliberata dalla Camera e dell'altro monumento che per unanime istantaneo pensiero fu determinato dalle offerte private di persone addette al commercio ad onore della memoria del defunto conte di Cavour riferisce i risultati della prima riunione, nella quale il progetto che attrasse maggior attenzione si fu quello, per cui a seconda dell'intendimento del Comitato, verrebbe il suo monumento formato in modo adatto non solo alla sala che è sede provvisoria della Borsa, ma da poter essere convenientemente trasferito in quella più ampia e più decorosa aula che la Camera non meno del commercio spera sarà per edificarsi appositamente in un tempo non troppo lontano.

La R. Camera, ritenuto che la tavola in bronzo da essa votata potrà avervi distinta collocazione sul muro formante il campo centrale, commenda il divisamento che le viene manifestato e conferma nella sua Commissione la facoltà di addivenire in quel modo che sarà creduto il migliore, anche in seguito all'avviso da essa desiderato di qualche persona perita in architettura, a tutte quelle determinazioni d'accordo col predetto onorevole Comitato che valgano a condurre al più presto alla erezione dei due attestati di amore, di rispetto e di indelebile ricordo al coraggioso iniziatore delle nostre riforme economiche, al promotore instancabile della unificazione italiana.

Vien dato ragguaglio di che il Ministero secondo l'avvertenza sottomessagli dalla R. Camera abbia fatto inserire nel Giornale Ufficiale (foglio del 3 corrente) un avviso sulla circolazione di monete svizzere, spezzati in argento, scadenti di valore.

Di che il vicepresidente della Camera sia stato prescelto a far parte del Comitato Italiano per provvedere al concorso dei nostri produttori all'Esposizione universale di Londra nel 1862.

Ed anche dei parecchi provvedimenti emanati per l'Esposizione Italiana in Firenze nel 1861.

È accettata la demissione del sig. Luigi Audiffredi dall'esercizio delle funzioni di agente di cambio, fissando a domani il giorno della legale cessazione del suo esercizio.

È dato favorevole parere sull'accoglimento della domanda di svincolo delle cedole del Debito Pubblico annotate d'ipoteca per la cauzione del fu Tancredi Rossi quale agente di cambio.

È approvata la graduazione, operata dalla Commissione statane incaricata, dei contribuenti nella tassa di patenti compresi negli elenchi supplementari per l'esercizio 1861.

Sulla relazione della Commissione ispettrice degli stabilimenti dipendenti dalla Camera si ritengono siccome inconcludenti le dimostrazioni date da una casa di commercio serico per sostenere che siavi differenza nei risultati di condizionamento tra le bolle della Condizione di Torino e quelle della Condizione di Lione. Le adotte cifre provano che per le sete ivi indicate fuvvi maggior calo a Lione. Ciò non indurrebbe a credere ad alcuna differenza sino a che non si conosce il peso della seta all'entrare nella condizione ed il suo risultato a peso assoluto, poichè se la stessa seta entra alla Condizione di Lione maggiormente impregnata di umido di quanto lo fosse quando entrò alla Condizione di Torino, è evidente che per raggiungere lo stesso grado di essicazione, ossia la essicazione assoluta, debba quella perdere maggior quantità di materia acquea e presentare al peso e sulla bolla un calo maggiore senzachè gli apparati della Condizione abbiano menomamente mancato alle loro funzioni mentre anzi avrebbero servito con molta precisione se denotarono quella differenza che nella sostanza poi è il vero oggetto del condizionamento.

Nullameno per assicurare sempre più il commercio sull'intenzione sua di mantenere la condizione di Torino elevata in perfezionamenti al pari di quelle delle altre primarie città dove è importante il commercio serico, affida la Camera alla sua Commissione l'incarico di addivenire a nuovi pratici esperimenti.

Una tavola statistica sulla produzione serica del 1860

nell'ex-ducato di Parma era stata trasmessa da quella R. Camera di commercio e d'agricoltura.

La Camera, giusta la relazione che le ne viene fatta commenda quel lavoro che manda unirsi ai documenti che raccolgonsi nei suoi uffici sopra la parte la più vitale della produzione agraria delle nostre provincie.

Concorrendo poi la Regia Camera appieno nell'avviso della Commissione di bacologia sull'opuscolo del signor Nourrigat di Lunel: *La régéneration des vers a soie* mediante allevamenti autunnali e mediante lo scalvo dei gelsi da inzolforarsi poi in primavera; mentre non può per mancanza di dati positivi estendersi a giudicare sulla convenienza di rimpiazzare il *morus japonica* al gelso comune, commenda la proposta degli allevamenti autunnali, ch'essa vorrebbe fossero tentati in grande scala sia perchè la temperatura più fresca non potrebbe nuocere cotanto alla salute del baco, sia perchè in allora le foglie del gelso sono più mature, epperò più nutritive; sia anche perchè non è a temersi abbia a patirne l'albero che verrebbe spogliato in epoca ben prossima a quella in cui esso suol deporre naturalmente le sue foglie, vantaggi questi che dovrebbero far superare gli ostacoli inevitabili in Italia nell' autunno circa la disponibilità di braccia pel lavoro o di locali liberi ed adatti.

Meno favorevolmente può presumere sull' efficacia della proposta del sig. Bertone di Alessandria che intende impedire il contagio dell'atrofia facendo deporre dalle farfalle le loro uova su pannilini disinfettanti, poichè se v'ha contagio piuttostochè epidemia non sarebbe cotale morbo circoscritto alle deiezioni delle farfalle, ma pur troppo il suo germe sarebbe già passato nel seme.

Similmente approva il rapporto stătole fatto da speciale Commissione sopra il guano delle isole Baker e Jarvis dell'Oceano Pacifico di cui il Ministero degli affari esteri ebbe a trasmetterle le analisi ed altre descrizioni stampate. Potendo la cognizione di cotale materia fertilizzante interessare in modo speciale gli agronomi, la Camera delibera inoltre sia fatto pubblico il seguente sunto del fattole rapporto:

« Due sono le qualità di guano scoperte già da qualche tempo una nell'isola di Baker, l'altra in quella di Jarvis nell'Oceano Pacifico. Quelle isole di una estensione ragguardevole, senz'acqua e senza vegetazione, servono di abitazione e sciami d'innumerevoli uccelli che le coprono coi loro escrementi, cogli stessi uccelli che vi muoiono, con pesci e tartarughe che vi apportano per allevare i loro piccoli, e la quantità di tali materie da lunghissimo tempo accumulata, si può dire immensa.

« Tosto che vennero scoperti cotali depositi si studiò la loro chimica composizione per riconoscere se avevano essi analogia col guano del Perù, e furono fatti esperimenti per accertare se godevano di analoga facoltà fertilizzante.

« Da molte analisi state tosto eseguite dai distinti chimici Boussingault, Payen, Bobirre, Malaguti, Fabre e da altri, confermate dal celebre Liebig, risulta avere i medesimi la composizione seguente:

		Guano Baker	Guano Jarvis
Acido fosforico		40270	17605
Magnesia		2207	0638
Fosfato di ferro		0126	0160
Calce		43379	34839
Acido solforico		1174	27021
Cloro		0132	0209
Potassa		0171	0436
Soda		0676	0332
Ammoniaca		0068	0039
Acido nitrico		0451	0313
Sostanze organiche azotate	(azoto	0862	0334
	(carbonico	3096	2458
	(idrogeno	3809	3090
Sabbia		0009	0617
Perdita di acqua a + 100		3915	12118
		100366	100329

« Risulta altresì che gli indicati componenti si trovano allo stato di fosfato acido, di solfato, di nitrato, ecc., solubili, epperciò più proprii ad esercitare la loro azione fertilizzante nella meravigliosa funzione della vegetazione; e che la quantità di dette materie fertilizzanti oltrepassa l'80 p. 0/0.

« Dagli esperimenti stati eseguiti in agricoltura risulta che i detti guani invece di esaurire il terreno dei materiali necessari alla vegetazione ne lo arricchisce e che la loro facoltà fertilizzante sarebbe superiore a quella del guano del Perù; la quale facoltà per l'acidità dei medesimi potrebbe essere accresciuta se fossero associati col guano del Perù in modo che l'acidità non sia appieno superata, e così l' ammoniaca libera che contiene il guano del Perù verrebbe fissata formando un fosfato solubile.

« Risulta altresì che servono i medesimi per qualunque genere di coltura ed in ispecie poi cereali leguminosi e simili, e persino nella coltivazione dei fiori, e di qualunque seme da giardino.

« La quantità di dette specie di guano che s'impiega per fertilizzare un ettare di terreno è da 300 a 400 ch.

« Essi si possono spargere colla mano sul terreno, ovvero col mezzo di un seminatoio a concime polveroso, ed anche si possono mescolare colla terra ecc.

« Il guano di Baker e di Jarvis venne importato in Francia da W. H. Webb di Nuova York; smerciasi quello dell'isola di Baker a L. 21 i cento chil. e L. 20 quello dell'isola di Jarvis collo sconto del 10 p. 0/0 per le incette non inferiori di 10,000 chilogr.

« Puossi quindi conchiudere essere le due specie di guano delle Isole Baker e Jarvis utilissime per fertilizzare efficacemente i terreni di qualunque natura, poichè dai loro componenti risulta essere i medesimi capaci di produrre copiosi frutti per ogni genere di coltura. »

FERRERO *segretario.*

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale

Il termine fissato colla nota in data 5 aprile n. s, inserta ripetutamente nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia per la presentazione dei documenti per l'ammessione al volontariato nell' Ufficio dell' avvocato generale militare, rimane prorogato sino alli 15 agosto prossimo venturo.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Giugno 1861.

Prodotto complessivo di tutte le Linee L.	1715373	82
Riporto dei mesi anteced. dal 1° Gennaio »	8154447	29
Totale . . L.	9869823	21

Prodotti distinti per linea e loro confronto coll'anno precedente.

	Anno 1861 Mese di Giugno	Anno 1861 Mesi antecedenti	Anno 1861 Totale dal 1.o Gennaio	Anno 1860 Mese di Giugno	Anno 1860 Mesi antecedenti	Anno 1860 Totale dal 1.o Gennaio	Differenze in più	Differenze in meno
Linee da Torino a Genova e da Alessandria ad Arona	1123633 16	5436336 45	6361969 52	1044799 55	5121546 28	6166345 83	393623 69	» »
Navigazione sul Lago Maggiore	35143 55	160398 85	195542 40	28107 75	139719 70	167827 45	27714 95	» »
Linea da Alessandria e Novi a Piacenza	221082 17	1090899 69	1311981 86	215708 55	850626 95	1066335 50	245646 36	» »
Id. da Torino a Cuneo e Saluzzo	173980 50	787778 81	961759 31	144833 50	646032 82	790866 32	170892 99	» »
Id. da Cavallermaggiore a Bra	8363 85	36295 80	44659 65	7061 60	28597 »	35658 60	9001 05	» »
Id. da Alessandria ad Acqui	23399 85	98271 45	121662 30	20155 05	83610 20	103765 25	17897 05	» »
Id. da Genova a Voltri	25612 70	106013 40	131626 10	21710 90	89255 50	110966 10	20659 70	» »
Id. da Mortara a Vigevano	6146 05	36099 45	42245 50	7515 35	44200 60	51715 95	» »	9470 45
Id. da Torino a Pinerolo.	53057 20	217850 72	270907 92	41451 »	193125 90	234576 90	36331 02	» »
Id. da Valenza a Vercelli per Casale	42965 85	184502 80	227468 65	» »	» »	» »	227468 65	» »
Totali	1715373 82	8154447 39	9869823 21	1531343 25	7196714 95	8728058 20	1151235 40	9470 45

DETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI del mese di Giugno 1861.

NATURA dei SERVIZII	Movimento complessivo su tutte le linee	Linee di Genova ed Arona	Navigazione sul Lago Maggiore	Linea da Alessand. e Novi a Piacenza	Linea da Torino a Cuneo e Saluzzo	Linea da Cavallermaggiore a Bra	Linea da Alessand. ad Acqui	Linea da Genova a Voltri	Linea da Mortara a Vigevano	Linea da Torino a Pinerolo	Linea da Valenza a Vercelli per Casale
Viaggiatori.											
1.a classe . . . N.	16431	64380 »	8937	11759 30	6689 55	112 05	1160 90	1468 75	169 90	3821 80	
2.a id. . . . »	111399	219219 05	15722 40	42235 15	30661 50	1242 95	6130 »	8689 55	1137 10	10372 85	
3.a id. . . . »	233159	158181 90	644 50	35176 65	75975 65	4547 15	10870 90	12793 85	1579 »	24541 85	23639 25
Militari . . . »	41723	55877 10	618 05	19882 05	8761 85	254 40	678 30	188 25	236 80	700 75	
Bagagli . . . Quint.	8902	26965 83	» »	6010 30	2850 15	159 10	641 75	351 80	102 35	690 60	699 40
Merci a grande velocità.											
Oggetti di messaggeria . Quint.	25626										
Id. di finanza e di valore assicurato . . »	138										
Bozzoli . . . »	18334	85561 96	3831 65	19963 13	21435 20	941 72	1890 65	628 50	613 45	5395 30	8145 90
Vetture e carri . . N.	69										
Cavalli e Bestiame. . Capi	6266										
Merci a piccola velocità.											
Merci varie . . . Quint.	578277										
Bozzoli . . . »	29	498909 43	4985 10	85997 69	26590 60	1105 55	2004 25	1471 85	2294 85	7503 40	13126 65
Vetture e carri . . N.	236										
Cavalli e Bestiame . . Capi	3920										
Prodotti varii.											
Diritti di sosta, vendita di orarii, fitti di magazzini, ecc.		9006 68	404 85	57 90	16 »	» 90	14 10	20 15	72 66	31 15	51 65
Diritti di pedaggio e canoni a carico delle Società concessionarie		7231 15	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Totali		1125[illegible]33 10	35143 55	221082 17	173980 50	8363 85	23399 85	25612 70	6146 05	53057 20	42965 85

INGHILTERRA

Lord John Russell si congedò al 23 luglio dagli elettori della City di Londra a Guildhall. Quando egli comparve sul palco fu accolto coi più entusiastici applausi.

Ebbi sovente l'onore, diss' egli, di rivolgermi ai cittadini di Londra. Ora vengo a ringraziarli dei suffragi che mi diedero per vent' anni, duranti i quali ebbi l'onore di rappresentare la City nel Parlamento (Applausi). Sarei stato troppo felice di poter continuare a compiere i doveri di quest'alto ed onorevole ufficio. Ma dopo averlo tenuto il meglio che per me si poteva per vent' anni dei ventisette che passai alla Camera dei Comuni, in mezzo a tutte le ansietà, a tutte le lotte, parmi giunto il tempo in cui più non posso continuare di aver l'onore, giusta le mie idee su questa grande responsabilità, di rappresentare nel Parlamento questa grande ed importante città. S. M., quando le manifestai il mio desiderio di cessare di essere rappresentante di Londra, giudicò conveniente innalzarmi al grado di pari (Applausi).

Apprezzo profondamente l' onore fattomi, ma temo altresì il momento in cui mi converrà separarmi da coloro che per venti anni mi sostennero sempre nella prospera come nella ria fortuna. E male adoprerei se non venissi in questa sala a dare un'occhiata ai venti anni scorsi e ad esaminare se furono utilmente spesi.

Lord John Russell rammenta la lotta del libero scambio contro la protezione. Un altro argomento di congratulazione è il compimento della grand'opera della libertà religiosa e civile. Questo disegno si colorì con travagliosi sforzi e solo dopo parecchi anni di lotta il barone Rotschild potè sedere nella Camera dei Comuni d' Inghilterra. Credo, dice lord Russell, e veggo con alterezza che altri la pensa come me, che la religione d'un uomo non deve essere ostacolo al medesimo.

Se si mandarono ad effetto parecchie grandi e buone provvisioni, altre ne restano a compiere, e fra queste la riforma della rappresentanza del popolo (Applausi). A questo proposito feci l'anno scorso una proposta la quale fu considerata come una pericolosa novità, perchè estendeva la franchigia elettorale ai capi di famiglia, che pagano sei sterlini d' imposta (Applausi).

La proposta incontrò una viva opposizione ma la proposta non era tale che potesse in verun modo sgomentare gli amici della costituzione. Non preveggo serii pericoli ammettendo, come proposi, quei capi di famiglia ai privilegi della franchigia elettorale, essendo io certo non potersi trovare classe più leale ed affezionata alla costituzione (Vivi applausi). La differenza che separa il tempo presente dal passato, quando venne intrapresa la riforma, è che prima esistevano i più flagranti abusi, dimodochè lo scontento e l' indegnazione erano generali. Quando il conte Grey propose la riforma che privava cinquanta borghi dei loro privilegi e trasportava i suffragi a città come Manchester, Birmingham e Leeds, l'entusiasmo popolare fu sì grande che la proposta si vinse senza che la Camera dei Comuni potesse resistere. Ora non è più la stessa cosa. Su questo soggetto deve manifestarsi un sentimento energico, non dubbio, prima che un ministro possa intraprendere la riforma con qualche probabilità di successo.

Io conservo e non cesserò mai di conservare la ferma fiducia che sempre mai ebbi nel popolo, e quando si proporranno e vinceranno provvisioni per accrescere la franchigia elettorale, sono convinto che si rispetterà tutto ciò che è rispettabile nella rappresentanza della nazione.

V'ha un'altra provvisione che chiede pure la sanzione del Parlamento, quella che si riferisce al miglioramento della legge sui fallimenti, ed ebbi la viva soddisfazione di votare in favore della proposta, che ebbe il più saldo appoggio dai banchieri e dai negozianti. Ringraziandoli vivamente del loro concorso datomi con tanto successo, non posso che rammentarmi la parte penosa del mio assunto, quella di separarmi da loro.

Provo un sentimento come quel grande imperatore che desiderando, tre secoli sono, sapere che direbbe la posterità di lui, fece celebrare con gran pompa le sue esequie prendendovi parte esso stesso (Risa). Tuttavia non m'affliggo sì profondamente perchè spero potere essere ancora utile alla patria benchè in altra sfera.

Allorchè penso ai nomi di Canning, di Cobden, di Bright e d'altri ancora ho il convincimento che, quantunque seguendo linee politiche diverse, tutti lavorarono per lo stesso scopo. Gli uni proclamarono la libertà civile, altri eressero il trofeo della libertà commerciale estesa da loro all' intiero territorio: alcuni fecero di migliorare la rappresentanza del popolo. Donde verrebbe la disunione? Perchè non adoperare tutti insieme e combattere come un sol uomo? Qual buon esempio non è quello dell' istituzione testè sorta dei volontari? Uno vorrebbe camminare un po' più presto, l' altro più adaggio. Si diedero loro istruzioni di cui profittarono felicemente poichè se non sapessero marciare in linea non sarebbero in grado di difendere la patria. Lo stesso si dovrebbe dire dei riformatori. Senza dubbio vi sono diversità di opinioni fra loro, ma adoperino tutti con disciplina e la spunteranno, perchè non possono andare che di trionfo in trionfo (Applausi). Ringrazio tutte le persone presenti dell' appoggio che mi diedero per tanti anni. Continuerò a vegliare sollecitamente ai più cari interessi della città di Londra.

Spero che gli elettori manterranno i principii che innalzarono la Costituzione e abolirono la restrizione. Sì, signori, spero che voi saprete difendere questa libertà che conquistaste per tutti i mezzi che sono in vostra balìa.

(Uno degli assistenti sclama: tre salve di applausi pel Wood! Nessuno risponde all'invito)

Grazie nuovamente, signori, del benevolo vostro favore: voi mi metteste in grado di poter dire che ebbi l'onore di essere uno dei rappresentanti della città di Londra al Parlamento. Questo pensiero diede sovente autorità alla mia voce e forza al mio braccio e fino all'ultimo mio respiro vi sarò grato del benevolo vostro appoggio (Applausi).

Alcuni chiamano il lord-mayor, altri, Wood! Wood! Il signor Wood rivolge alcune parole all'assemblea, che si scioglie.

ALEMAGNA

BERLINO, 22 *luglio.* Il pubblico ha accolta con favore la decisione presa dal governo d'aggiornare all' anno prossimo gli aumenti nell'esercito che dovevano aver luogo nell'estate attuale. Si è segnatamente rinunziato a formare immediatamente i quinti squadroni ne' reggimenti di cavalleria, e ad organizzare le nuove divisioni d'artiglieria delle fortezze. Sonosi pure aggiornate le modificazioni progettate nell'equipaggiamento e armamento delle truppe. Nullameno i reggimenti di fucilieri saranno compiutamente armati di fucili detti *Zundredelgewehre* e di sciabole-baionette prima della fine dell'anno, e si lavora attivamente a fornire di cannoni rigati tutta l'artiglieria.

Sono intavolate trattative coi principati di Waldeck, Reuss, ramo secondogenito, e Lippa, in vista di convenzioni militari simili a quelle di Sassonia-Coburgo-Gotha (*Havas*).

LIPSIA, 19 *luglio.* Leggesi nella *Gazz. di Carlsruhe*:

Finora nell'istruttoria relativa all'attentato di Baden furono dal pubblico ministero interrogati 50 testimonii: Nel numero di questi trovansi professori dell'università della nostra città, compagni di studio e parenti di Becker.

È noto che l'arma di cui si è servito era una pistola da tasca a due colpi. Otto giorni ieri Becker aveva comprato un paio di pistole di questa specie nel magazzino dell'armaiuolo Meisner.

Egli era sì poco al corrente del maneggio di un' arma da fuoco, che ha dovuto sulle prime informarsi del modo di caricarla, della dose di polvere necessaria, e via via.

Ad una persona di sua conoscenza, colla quale si esercitava al tiro, domandò se ci fosse modo di darsi a quest'esercizio nella propria camera! Quest'ignoranza assoluta sorprese il suo interlocutore, che si guardò bene dal prestargli il suo eccellente revolver ch'ei gli aveva domandato per esercitarsi.

Che sarebbe avvenuto se Becker fosse venuto a Baden con un revolver o con un'arma migliore di una pistola da caccia?

FATTI DIVERSI

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR — 17.a *lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

Municipio di Sassuolo L. 100 — Cobianchi cav. Lorenzo d'Intra 100 — Comolli Francesco, Fiorenza ed Oreste 3 — Municipio di Corana 40 — Pio Instituto dei lavoranti cappellai in feltro ed in seta 37 c. 20 — Alunni del ginnasio di Spoleto 200 — Alcuni studenti del ginnasio di Sondrio 6. c. 20 — Caffè Lombardo 5.

Colonia francese di Torino.

Benech Evaristo meccan. L. 20 — Benech Stef. id. 20 Rocheti Giuseppe 5 — Rochetti fratelli neg. 5 — Thier Ainé id. 5 — Mejasson id. 2 — Sage Alfonso guantaio 3 — Thier Al. nég. 2 — Bedos 5 — Prelot 5 — Roques P. 5 — Faves L. 2 — Lory 5 — Jouy L. 5 — Gran Didier L. 2 — Ducasse barone presid. del Comitato 30 — Fautrin Gio. Francesco dirett della cassa gen. delle famiglie 10 — Girard G. Batt. fabbr. di seterie 10 — Doyen Michele litografo 10 — Doyen Leonardo id. 10 Feder Giulio banchiere 20 — Cavallace Ch. 20 — Zau L. impiegato presso la strada ferrata V. E. 5 — Gaufriuy C. 5 — Cessens 5 — Prévot Luigi indoratore 10 — Praille Francesco e suoi figli Vittoria, Teresa e Giuseppe 10 — Morel Carlo 5 — Latil Teodoro 10 — Giachino Pietro 5 — Hélouis 5 — Escoffier Gio. Battista 2 — Choleuil Aug. 2 — Lartet Jh. 2 — Hirault 2 — Girard Aug. 2.

Emigrati veneti residenti in Torino.

Paleocapa Pietro 50 — Tecchio Sebastiano 50 — D'Onigo Guglielmo 50 — Giustinian Gio. Battista 50 — Meneghini Andrea 10 — Cavalletto Alberto 10 — Longana Antonio 5 — Borso Antonio 2 — Chinaglia Marcello 10 — Dalla Vecchia Stefano 5 — Salvi Gerolamo 20 — Scotini Publio 20 — Rota Giuseppe 10 — Serafini Giulio 5 — Costa Gerolamo 5 — Moschini Giacomo figlio 50 — Dolfin Boldù Gerolamo 50 — Dall'Ongaro Giuseppe 5 — Bassi Pietro e Carlo fratelli 5 — Sacconi ab. Luigi 5 — Mattei Francesco col. 5 — Sèismit-Doda Federico 20 — Cremasco Gaetano 10 — Fontana Ferdinando 2 — Galateo Giuseppe 3 — Arcozzi-Masino Luigi 10 — Un Veronese 10 — Cerato Carlo 10 — Regaluzzo Rocco 10 — Fumbri Paolo 5 — Vandoni Eugenio colonn. 5 — Cortes Pietro 5 — Santini N. 5 — N. N. 5 — Breda Scipio 5 — Praschi Daniele 5 — D. Motin 5 — A. S. F. 5 Rosa Floriano 5 — Zava Lorenzo 10 — Bembo Gio. 10 — Solferini Eugenio 5 — Manolesco Ferro G. 5 — Doglioni Francesco 5 — Valsecchi A. 5 — Francesconi D. 10 — Reichlin Felice 5 — Fontana Nicolò 5 — Marangoni Gio. Giorgio 5 — Gualandra Carlo 5 — Adami Carlo 5 — Roi Carlo 5 — Giacomelli 5 — Fabrello Gio. 20 — Chiaradia Eugenio 5 — Sirovich Spiridione 5 — Brenna Raimondo 5 — Malvolti Angelo 5 — Zignol Costantino 5 — Dafre Michele 1 — Marcello Ferdin. 5 — Minotto Antonio 5 — Vanzetti Vittorio 3 — Vulten 3 — Locatelli Fr. 5 — Anselmi Luigi 20 — Morosini Pietro 3 — Fabbris G. Nic. 5 — Eugerio Ant. 3 — Caffi Ipp. 10 — Toaldi Antonio 10 — Del Bene Benedetto 5 — Perelli Luigi 1 — Barbarani Giuseppe 1 c. 20 — Vezzaro Antonio 5 — Lupati Bartolomeo 3 — Lucich Giuseppe 1 — Raisaro Antonio c. 25 — Pigazzi Lorenzo 1 — N. N. di Vicenza 5 — N. N. di Venezia 5 — Morosini Andrea 10 — Giordani Giuseppe 5 — Polo Antonio 10 — Bazzoni Augusto 5 — Rossi Eugenio 3 — Garbinati Guido Raimondo 5 — Polettini Pietro 2 — Colombani Domenico 2 — Ferracini Ferdinando 10 — Sanmartini Giuseppe 5 — Gerlin Giovanni 5 — Faccioli Baldassare 5 — Giro Sergio 3 — Righetto Raffaele 2 — Paccanoni Giovanni 3 — Guerrini Francesco 5 — Minotto Giovanni 10 — Picello Francesco 10 — Pisani Carlo 50 — Padovez Odoardo 5 — Pasini Valentino 25 — Pasini Eleonoro 25 — Coccani Antonio 1 — N. N. di Verona 10 — Sparavieri Antonio 10 — Giuliari Eriprando 10 — Medin Stefano 10 — Boivin Giorgio 5 — Tami Carlo 5 — Soranzo Francesco 10 — Balbi-Valier Girolamo 20 — Pera Fabio 10 — G. L. di Venezia 40 — Morosini L. 5 — Plucher Luigi 1 — Malvezzi Eugenio 2 — Zoccoli Carlo 10 — Antonelli Giuseppe 5 — Callegari Antonio 3 — Albanese Jacopo 3 — De Vecchi Giovanni 2 — Marchetti Marco 2 — Zanelli Onorato 2 — Carboniero 2 — Scalatelli Edoardo 2 — Padovani Giovanni 2 — Antonini Prospero 10 — N. N. di Venezia 20 — Bennati Luigi 10 — Gerlin Carlo 60 — Meneghini Augusto 5 — Pavan Antonio 5 — N. N. di Venezia 2 — Fogazzaro Marianno 10 — Clementi Giuseppe 5 — Bragadin Zilio 10 — Giuriati Domenico 5 — Cisotti Francesco 5 — Damiani Gio. Battista 3 — Tecchio Sebastiano per due nomi da dichiarare 150 — Mengaldo Angelo 10 — Braghetta Orazio 5 — Dalla Palù 5 — Cappello Leone 1 c. 55 — Sartori-Canazza Maria 20 — Turri Luigi 3 — Martinelli Alessandro 3 — Serravalle Augusto 3 — Sagramoso Gio. Battista 3 — Contro Ernesto 3 — Lattes Giuseppe 3 — Da Pra Arcangelo 2 — Gasparinetti 3 — Marastoni Giuliano 3 — Zara Pietro 3 Porcia Giuseppe 5 — Marsiai Giuseppe 5 — Abro Raffaele 100 — Peppato Domenico c. 20 — Zanon Dionisio c. 80 — Tecchio Sebastiano per nome da dichiarare 1,000 — Correr Giovanni 3 — Crivellari Giulio 5 — N. N. di Padova 5.

Totale della 17.a Lista	L.	3117 40
Liste precedenti	»	52064 88
Totale generale	L.	55182 28

Torino, il 19 luglio 1861.

RUA' *tesoriere.*

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Presidenza del cav. professore Demaria.*

Nella tornata del 12 corrente, il socio ordinario cav. Commissetti, ispettore sanitario militare, nella sua qualità di relatore d'una Commissione di cui faceva parte coi soci prof. Berruti, presidente, prof. Abbene, e cavalieri Torchio e Sella, riferiva intorno ai due seguenti quesiti stati proposti all'Accademia dall'esimio prof. cav. Bo, direttore della Sanità marittima in Genova, dalla risoluzione dei quali implicitamente emerge l'avviso della stessa Accademia in merito agli articoli 8 e 9 del regolamento dell'11 febbraio 1859, dai quali venne stabilita la proporzione tra il numero degli individui a bordo, ed il tonnellaggio dei bastimenti addetti al trasporto dei passeggieri.

« 1. Determinare lo spazio libero che deve esser assegnato a ciascun passeggiero a bordo d'una nave di « lungo corso che è quanto dire, quale sia il volume « d'aria necessario perchè un adulto vi respiri per un « designato tempo, senza sofferenze nella sanità.

« 2. Stabilire quale debb'essere la razione giornaliera « degli alimenti per ogni passeggiero in un viaggio di « mare della supposta durata di tre mesi almeno; ossia determinare la quantità e qualità dei cibi e delle « bevande necessarie a bordo d'un bastimento di lungo « corso affinchè i suoi passeggieri possano venire convenientemente alimentati sino a destinazione. »

L'onorevole relatore perlustrò maestrevolmente gli estesi campi della fisiologia e dell'igiene, e valendosi con giusto criterio di tutte le nozioni che sono il legittimo portato delle anzidette due nobili discipline, si intrattenne in interessanti disquisizioni fisiologiche rispetto alla cubazione dell'aria atmosferica in rapporto di spazio e di tempo colla funzione della respirazione, non che in ordine alla natura e quantità degli alimenti e delle bevande in rapporto alla normalità della funzione digestiva nelle condizioni affatto speciali di chi trovasi a bordo d'una nave di lungo corso.

Come logica conseguenza delle premesse dottrine, alla chiara e forbita esposizione delle quali l'Accademia prestò la più interessante e continuata attenzione, il relatore conchiudeva, a nome della Commissione, coi seguenti corollari:

1. Lo spazio di metri cubici 2, 25 concepito nei termini del regolamento, non può sostenere nemmeno per un'ora il compimento normale della respirazione quando sia tolta la comunicazione coll'atmosfera generale.

2. A bordo delle navi di lungo corso questo spazio deve perciò necessariamente compromettere la salute ed in date circostanze la vita dei passeggieri.

3. Mantenendo aperte le boccaporte, si potrà evitare bensì l'asfissia, non già le conseguenze derivanti dalla inspirazione d'un'aria viziata e da imperfetta *ematosi.*

4. Il solo mezzo capace d'ovviare a bordo delle navi, al difetto ed all'alterazione dell'aria nelle località destinate ai passeggieri, consiste nell'applicazione di speciali congegni meccanici detti *ventilatori.*

5. Nelle navi minori vi possono sopperire sino ad un certo segno le *macchine a vento,* e preferibilmente le così dette *trombe in ferro* terminati in conca mobile; ma raggiungono completamente lo scopo soltanto l'apparecchio di Brindojne, e preferibilmente il *ventilatore di Van-Hecke.*

6. Qualora o l'uno o l'altro di questi due ultimi apparecchi venisse adottato, lo spazio assegnato dal Regolamento, quand'anche ridotto a due metri cubici per ogni passeggiero, potrebbe tuttavia in ogni tempo soddisfare alle esigenze dell'igiene e mantenere l'integrità della funzione respiratoria;

7. La tabella delle due razioni viveri contenuta nel Regolamento *per l'emigrazione a bordo delle navi di lungo corso* può soddisfare abbondevolmente ai bisogni della nutrizione dei passeggieri.

8. In vista della classe a cui appartiene la maggioranza degli emigranti, sarebbe opportuno introdurvi qualche modificazione tendente ad aumentare la quantità dei cibi solidi e diminuire il prezzo complessivo della razione.

9. Si raggiungerebbe questo doppio scopo aumentando il biscotto od i componenti della minestra, ed abolendo dalla razione giornaliera alcuna delle tre bevande aromatiche od alcooliche indicate nella tabella.

10. I due fattispecie di razione proposti dalla Commissione, se non soddisfano di tutto punto alle esigenze della finanza, corrispondono però con maggiore larghezza a quelle della nutrizione, ed indicano in pari tempo, la via per cui un esperto conoscitore del prezzo delle derrate nei diversi porti, e dei bisogni della vita di mare può giungere a stabilire una razione normale che, sotto al doppio punto di vista dell'economia e e della salute dei passeggieri, nulla lasci a desiderare.

Aderendo l'Accademia alle conclusioni suespresse della Commissione, a proposta del socio Demarchi, ordinava la stampa della relazione nel proprio Giornale.

Il Segr. Gen. PIETRO MARCHIANDI.

NOTIZIE STATISTICHE. — Dal rapporto della Commissione delle fabbriche nel Cantone di Zurigo risulta che nel 1860 essa ha ispezionato 222 fabbriche nelle quali lavoravano 16,000 operai. La manifattura del cotone ne occupa in questo Cantone in circa 110 stabilimenti, 7500: quella della seta in 44 stabilimenti, 7500; ma è da notarsi che alla tessitura non si attende per la maggior parte in appositi stabilimenti, ma nelle case private. In una ventina di officine meccaniche sono impiegati 2,600 operai; in 14 stamperie o tintorie 390; in 7 manifatture di lana 360, in 3 fabbriche di carta 290, in 3 fabbriche di lavori di argilla 200, in 2 fabbriche di crini 130, in 13 di zolfanelli fosforici 130, in 3 fabbriche chimiche 50, in una di nastri 30, ecc.

(*Gazzetta ticinese*).

PENSIONATI — Un maestro approvato tiene pensione per alunni delle scuole pubbliche elementari. Egli promette ai genitori le più sollecite cure pei figli loro. L'esperienza poi da esso utilmente acquistata nell'educazione e nell'istruzione dei giovanetti, lo affida di potere, colla scorta della religione, restituire alle famiglie che giudicassero valersi dell'opera sua, giovani colti e gentili.

Via del Palazzo di Città, n. 14, piano 3 o.

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 LUGLIO 1861.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Decreto Regio del 21 luglio corrente, che determina le norme per l'imprestito di 500 milioni approvato con legge del 17 stesso mese;

Viste le domande di coloro che si sono obbligati a prender parte al detto imprestito, ciascuno per somma non inferiore a centomila lire di rendita;

Per effetto delle facoltà concedutegli coll'articolo 10 del Decreto medesimo,

Determina quanto segue:

Art. 1. La parte della rendita destinata all'alienazione mediante partito privato è fissata a lire *cinquecento sessantaquattro* milioni di capitale nominale, pari a lire *ventotto milioni duecento mila* di rendita al cinque per cento.

Art. 2. Il prezzo di acquisto è di lire settanta e centesimi cinquanta per ogni cinque di rendita.

A ciascun acquirente è accordata la provvisione del mezzo per cento sul capitale nominale.

Art. 3. Le offerte saranno ridotte in proporzione della eccedenza della somma loro su quella fissata nell'articolo 1.o in ragione del quarantadue per cento.

Art. 4. Il modo del pagamento sarà regolato conformemente al disposto dell'art. 2.o del Decreto Regio del 21 luglio cominciando però a contare la decorrenza del termine pel pagamento del secondo decimo e delle altre rate successive dal 1.o agosto prossimo entrante.

Art. 5. Le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 e 9 del succitato Regio Decreto sono comuni alla sottoscrizione a partito privato.

Dato a Torino addì 27 luglio 1861.

PIETRO BASTOGI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 10 del Decreto R. del 21 luglio 1861,

Determina quanto segue:

Art. 1. Il giorno di lunedì 29 luglio corrente è aperta la pubblica soscrizione per l'acquisto della rendita al Cinque per Cento creata colla legge del 17 luglio e Decreto R. del 21 detto mese.

La sottoscrizione sarà chiusa la sera del giorno 5 agosto prossimo entrante.

Art. 2. La parte del prestito destinata alla pubblica soscrizione è di *cento cinquanta milioni* di capitale nominale, pari a lire *sette milioni cinquecento mila* di rendita.

Art. 3. Il prezzo di acquisto è di Lire settanta e centesimi cinquanta per ogni cinque di rendita.

Art. 4. Per le sottoscrizioni di 100 mila lire di rendita e di somme maggiori è accordata una provvisione di mezzo per cento sul valore nominale.

Dato a Torino, addì 27 luglio 1861.

PIETRO BASTOGI.

PARTE NON UFFICIALE

Alla nota con cui il generale Durando, inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Italia a Costantinopoli, annunziava al governo di S. M. il Sultano, avere S. M. il Re Vittorio Emanuele II assunto il titolo di Re d'Italia, S. A. Aali Pascià, ministro degli affari esteri della Sublime Porta, rispose colle due seguenti:

Constantinople, 11 juin 1861.

Monsieur le Ministre,

J'ai l'honneur de recevoir la note par laquelle vous m'annoncez le nouveau titre que Sa Majesté le Roi, votre Auguste Souverain, vient de prendre par suite d'une loi votée par les Chambres du pays.

Votre Excellence connait trop bien pour que j'aie besoin de le lui répéter ici, combien nous reconnaissons la haute valeur des services que nous avons reçus de Son Gouvernement.

La Sublime Porte saisira toujours avec empressement toutes les occasions pour prouver au Gouvernement Royal la sincérité de son désir de resserrer de plus en plus ses relations amicales avec lui. Malgré, donc, les quelques circonstances toutes particulières qui retardent encore l'accomplissement de la formalité dont il s'agit, j'ai le ferme espoir que la Sublime Porte ne sera pas la dernière à le faire.

Je puis ajouter, Monsieur le Ministre, que le Gouvernement Impérial se trouve prêt, en attendant qu'il puisse donner une réponse entièrement conforme à votre communication, à négocier et à préparer avec vous le nouveau Traité de commerce qu'il importe aux intérêts des deux parties de conclure un moment plustôt.

Veuillez agréer, etc.

AALI.

Constantinople, 6 juillet 1861.

Monsieur le Ministre,

Dans la note responsive que j'ai eu l'honneur de vous adresser en date du 11 juin, je disais à V. Exc. que la S. Porte ne serait pas la dernière à reconnaitre le titre du Roi d'Italie que Sa Majesté le Roi Victor-Emmanuel venait de prendre.

Je viens aujourd'hui, d'ordre de mon Auguste Souverain, vous communiquer cette reconnaissance. La S. Porte ne doute pas, Monsieur le Ministre, que la nouvelle preuve qu'elle fournit dans cette circonstance au Gouvernement de Sa Majesté Italienne, de son désir de resserrer les liens d'amitié qui existent si heureusement entre les deux Etats, ne soit appréciée par Sa Majesté.

Je saisis, etc.

AALI.

Ricorrendo il duodecimo anniversario dalla morte di Re Carlo Alberto si son fatti stamane nella Metropolitana di S. Giovanni solenni funerali di propiziazione per l'anima del Re generoso che vivrà sempre caro e venerato nella memoria del popolo italiano.

Il divin sacrificio è stato celebrato da Monsignor di Calabiana, vescovo di Casale e senatore del Regno.

Sulla gran porta della chiesa leggevasi:

Preci anniversarie di espiazione
alla grande anima
Di Re Carlo Alberto
porgono il governo ed il popolo
nei quali pari al beneficio
dura immortale l'affetto.

S. Ecc. il generale Fleury, inviato straordinario dell'Imperatore dei Francesi presso il Re Vittorio Emanuele II, è partito ieri da Torino per Parigi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 25 *luglio.*

Cadice 25. La figlia del duca di Montpensier è morta.

Avana 6. È morto l'Arcivescovo.

La situazione finanziaria nel Messico migliora.

Juares venne eletto Presidente; fu proclamato lo stato d'assedio, la reazione trionfava.

Il generale Degollado è morto.

A S. Domingo regna perfetta tranquillità.

Napoli, 25 *luglio.*

Fu scoperto un comitato borbonico centrale a Napoli ed uno a Portici. Si rinvennero carte importantissime colle fila della trama. Citansi fra i compromessi il duca di Popoli ed altri nomi aristocratici, come pure un ex-colonnello borbonico. Furono eseguiti molti arresti.

Dicesi stiasi studiando il terreno per piantare un campo trincerato ad Isernia, onde tutelare i confini verso lo Stato Romano, e le provincie di Terra di Lavoro e Molise.

Iersera vari deputati e senatori napolitani si sono raccolti presso il Luogotenente Cialdini per provvedere alla tranquillità delle provincie napolitane. Cialdini ha promesso non solo di distruggere il brigantaggio, ma anche di colpire i cospiratori e purgare l'amministrazione.

Iersera i briganti disarmarono la Guardia nazionale del comune di Nazaret Chiajano nei dintorni di Napoli.

Napoli, 26 *luglio.*

Seguitano arresti d'ex-ufficiali borbonici,

Venne arrestato in Aversa, e condotto a Napoli, il capitano Bosco fratello del generale. Gli si trovò addosso una carta nella quale leggevasi: sono stato in Aquila e mi è riuscito raccogliere 150 cappelli.

Vienna, 26 *luglio.*

Corre voce che il Consiglio dell'Impero sarà prorogato per 15 giorni.

Al servizio funebre in onore di Czartoryski assisteva gran folla. I deputati polacchi, ungheresi e boemi vi assistevano in costume nazionale.

Borsa di Parigi del 26.

Fondi francesi 3 0[0, 67 75.
 Id. id. 4 1[2 0[0, 97 40.
Consolid. ingl. 3 0[0 90.
Fondi piem. 1849 5 0[0. 70 80.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 667.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 357.
Id. id. Lombardo-Venete 501.
Id. id. Romane 213.
Id. id. Austriache 481.

La Borsa di Vienna fu sostenuta.

Vienna 26 *luglio.*

Alla Camera dei deputati, in una discussione sui maggioraschi, Brauner parla in forma generale della competenza all'autonomia e dei diritti storici della corona di Boemia.

Dopo averlo richiamato per quattro volte alla questione, il presidente gli toglie la parola. Brauner protesta in faccia ai popoli d'Austria (Tumulti, applausi a destra).

Il presidente richiama tutti all'ordine.

Allora i Czecchi e i Polacchi abbandonano la sala.

Londra, 27 *luglio.*

Lord Palmerston deplora che il trattato di soppressione del commercio degli schiavi sia violato a Cuba. La Spagna mostrava ultimamente disposizioni per meglio osservare il trattato.

Palermo, 23 *luglio.*

La *Monarchia Italiana* dice di sapere che la Luogotenenza ha proposto al Governo centrale di richiamare a Torino i Magistrati di Sicilia per sottoporli ad un esame sulla loro capacità, relativamente al loro rango. Alcuni di essi per meriti politici, veri o supposti, furono elevati dalla prodittatura Mordini.

Napoli, 26 *luglio.*

Leggesi nel *Giornale officiale* del 25. A Camaldoli, nei dintorni di Napoli, 32 briganti disarmarono i contadini. Ventidue erano armati di schioppi e d'armi bianche.

Telegrammi da Regio d'Aquila annunziano regnar ivi tranquillità.

Telegrammi da Cosenza del 24 dicono non credersi che *Castro* corra pericolo. Ieri la Guardia nazionale ebbe uno scontro coi briganti nel territorio della provincia di Catanzaro. Ne uccise 20, facendone due prigionieri. La provincia di Cosenza è tranquilla.

Il *Popolo d'Italia* dice che si crede che a Mirabelli segretario del Dicastero di grazia e giustizia, dimissionario, abbia a succedere Michele Pironti.

Rendita	napolitana	73 7[8.
»	siciliana	74.
»	piemontese	71 1[2.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

27 luglio 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 70 75
C. d. m. in c. 70 50, 70 50, 70 50, 70 60, 70 65, 70 60 in liq. 70 50 p. 31 luglio

Fondi privati.

Cassa comm. ed industr. 1 luglio. C. d. g. p. in l. 340 p. 31 agosto

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20	20 02
— di Savoia	28 48	28 59
— di Genova	78 65	78 80

G. FAVALE, gerente

CITTÀ DI TORINO

Essendo vacante l'impiego di Medico-chirurgo necroscopo supplente in questa città, si rende noto che, chiunque aspira a tale posto dovrà rivolgere al Sindaco fra giorni 15 dalla data del presente la sua domanda corredata dei seguenti documenti, e colla precisa indicazione dell'abitazione del ricorrente.

Diploma di laurea.

Fede di nascita.

Titoli scientifici o di servizi prestati.

Sarebbero titoli a preferenza la validità di corpo e la minore età unite ai meriti dell'igegno, ed un servizio medico già prestato a stipendio del Municipio.

L'onorario per tale impiego è di annue L. 800.

Le attribuzioni sono, la pratica delle visite necroscopiche nelle Parrocchie di Borgo Dora e di Borgo S. Donato, e la supplenza ai colleghi in caso d'assenza dal servizio.

Addì 25 luglio 1861.

Per la Giunta

Il segretario G. FAVA — *Il Sindaco* A. DI COSSILLA.

CITTÀ DI SALUZZO

AMPLIAZIONE DEL QUARTIERE DI CAVALLERIA

Il sottoscritto fa noto al pubblico che nel giorno tre del prossimo mese di agosto, alle ore 2 pomarid seguirà nanti la Giunta Municipale l'appalto delle opere d'ingrandimento e di adattamento del Quartiere di Cavalleria denominato di S. Martino, sul prezzo a calcolo di L. 163(m. ed in base al progetto del sig. Geometra Bernardino Degioanni, perito civico.

Chiunque pertanto aspiri a detto appalto voglia presentarsi a far partito nel designato giorno ed ora nanti la stessa Giunta, prendando visione nella Segreteria Municipale del Capitolato, disegni e carte relative, ove ogni cosa è depositata.

Saluzzo, 17 luglio 1861.

Il Sindaco CATTANEO

CITTÀ DI BRA

Chi aspirasse ai seguenti posti nel corso tecnico di primo grado pareggiato ai governativi dovrà dirigere la sua domanda alla Segreteria Civica entro tutto il 20 p. v. agosto corredata dai titoli legali comprovanti l'idonęità e moralità.

1. Un professore titolare di lingua italiana storia e geografia pel 2 e 3 anno collo stipendio di L. 1400 *
2. Un professore titolare di matematica 1400 *
3. Un professore reggente di lingua francese 1280
4. Idem » di disegno 1120
5. Insitutori od incaricati per la lingua italiana storia e geografia agli alunni del 1 anno; pegli elementi di storia naturale e fisico chimica; per la contabilità, computisteria, e per la calligrafia (per caduno) 840
6. Si ricerca inoltre un professore idoneo a fare scuole mezzane private mediante stipendio a concertarsi d'accordo.

* A quello dei due professori titolari, cui il Municipio affiderà la direzione delle scuole sarà assegnato oltre allo stipendio una gratificazione annua di L. 200.

Bra, addì 20 luglio 1861.

Per la Giunta

Il Sindaco G. B. CRAVERI.

MUNICIPIO DI FOGLIZZO

È vacante il posto di Maestro di 1.a e quello di 2.a elementare, cui vien corrisposto lo stipendio di L. 600 oltre l'alloggio; se sacerdote si aggiungono L. 100 coll'obbligo della messa ad ora fissa. — Rivolgersi franco di porto al Sindaco locale.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 30 luglio corrente, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di dicembre scorso, in effetti di argenteria, oreficeria, gioie, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati.

N. BIANCO e COMP.

via San Tommaso, num. 16,

Vendono i *vaglia* delle Obbligazioni 1849 per concorrere nell'estrazione del 31 luglio, a L 13 caduno.

DA VENDERE

Amplo FABBRICATO civile e rustico in Castagnole di Pinerolo, con giardino cintato e terreni annessi, di ett. 17, 90 (giornate 47) irrigabili con acqua propria. — Far capo in Torino dall'avv. Perotti, via Mercanti, 22.

DA AFFITTARE *il 1 8.bre p.*

Grande BOTTEGA con retrobottega in via Nuova. — Dirigersi al portinaio di casa Natta piazza S. Carlo, num. 2.

IN PINEROLO

sul colle della parrocchiale di S. Maurizio

Vendita per causa di decesso

di una grandiosa VILLEGGIATURA con spaziosi fabbricati civile e rustico, mobigliato, e delizioso giardino all'inglese, ed altro, con abbondanti frutta e fiori di ogni specie, in ridente e saluberrima posizione, con sorgenti d'acqua, il tutto cinto di muro, della superficie di are 128, 22, con strada carrozzabile.

Per le trattative far capo in Torino dalli notai cav. Turvano e Baldioli.

In Pinerolo dall'agente ivi dei proprietari.

Presso G. B. PARAVIA e COMP.
Torino e Milano
si è pubblicata la
SECONDA EDIZIONE
DEL

DIZIONARIO DEI COMUNI

del Regno d'Italia

compilato sulla recente statistica amministrativa pubblicata per cura del Ministero dell'Interno — Lire DUE.

Mediante *vaglia* postale della suddetta somma si spedisce *franco* di posta in tutti i comuni dello Stato.

L'utilità, anzi il bisogno del suddetto libro in tutte le amministrazioni dello Stato e del commercio è senza dubbio provata dall'averne esaurita in men di due mesi una prima edizione di 4000 copie.

Il VAPORE, nuovo saggio poetico didascalico latino e italiano, preceduto da riflessioni sullo studio e l'uso della lingua latina del Prof. Giuseppe Giacoletti di S. P. Linceo, e Socio di molte altre accademie. Torino 1861.

NUOVE PUBBLICAZIONI della Tip. BARBERA in Firenze

Nella Collezione in-16.

IL PAPATO, L'IMPERO E IL REGNO D'ITALIA, Memoria di Monsignor Francesco Liverani, prelato domestico e protonotario della Santa Sede. — Seconda Edizione. — Un vol. L. it. 3.

STORIA DELLA MONARCHIA PIEMONTESE, di Ercole Ricotti. — Volume primo: Introduzione, e Regno di Carlo III. Volume secondo: Emanuele Filiberto. (*Opera inedita*). — Due volumi L. 8.

PROLEGOMENI ALLA STORIA UNIVERSALE DELLA CHIESA, per Luigi Tosti, monaco di Montecassino (*Opera inedita*). — Due volumi, L. 6.

Nella Collezione Diamante.

GLI AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI, per Fra Bartolommeo da San Concordio Domenicano. Un vol. L. 2, 25.

Saranno inviate per la posta *affrancate* le suddette opere, a chi ne farà domanda all'Editore G. BARBERA in Firenze, e rimetterà il rispettivo importo in *vaglia* postale.

COMUNE DI RIVA-CHIERI

È vacante pel prossimo anno scolastico 1861-62 il posto di maestro della 3 elementare, il cui stipendio è di annue L. 750.

Il maestro deve essere sacerdote ed ha l'obbligo della messa ad ora fissa nei giorni di scuola.

Gli aspiranti dovranno rivolgere le loro domande cogli opportuni ricapiti al Sindaco fra tutto il 5 agosto prossimo. I pieghi non affrancati verranno rifiutati.

SOCIETÀ' DELLA Ferrovia da Genova a Voltri

L'assemblea generale straordinaria degli azioinisti non avendo potuto nel giorno 23 corrente esaurire l'ordine del giorne si é prorogata a martedì prossimo venturo 30 corrente luglio a mezzodì.

In questa 2 tornata si tratterà del progetto di cessione della Ferrovia allo Stato.

Si rammemora ai sigg. azionisti che per la validità della deliberazione che si sarà per prendere su questa pratica, sarà necessaria la presenza di tanti azionisti che rappresentino il terzo almeno del capitale sociale a norma dell'art. 24 degli Statuti.

LA DIREZIONE.

SCATOLE MUSICALI

da fr. 15 a 600; le stesse con tamburo e cariglione presso I. H. Heller a Berna. (Affrancare).

FABBRICA

D'INCHIOSTRO NERO per iscrivere, d'ogni qualità ed ottimo per copia-lettere, a prezzi discreti, da G. Tavella, via R[illegible]ne, n. 6, Torino.

DA AFFITTARE *al presente*

in casa Trivella, accanto alla bealera dei molini di Dora

Tre CAMERONI uniti o separati, e varie camere, con edificio ad acqua, già ad uso di rocca o torcitore da seta. — Recapito al negozio di tappezzerie di carta in via Basilica, accanto all'Ospedale Maurziano.

VENDITA DI STABILI

Il giorno 8 del prossimo agosto, nel tribunale del circondario di Genova, avrà luogo la vendita volontaria ad asta pubblica della Villa Riaria, ora di proprietà degli eredi Bottaro, situata nel territorio di Legino, presso Savona, in riva al mare, tutta muragliata e confinante colla via di Nizza a 10 minuti dalla stazione della ferrovia. Superficie della Villa m. q. 52,000 circa, tutta irrigabile, piantata a viti, alberi da frutta, agrumi e ortaggi. Vi hanno quattro case rustiche, con grande cantina, una comoda palazzina con cappella pubblica; rimessa e scuderia. Viali carrozzabili traversano la villa chiusa sulla strada da grandi cancelli; un elegante casino in riva al mare somministra ogni comodo immaginabile per bagni.

Prezzo d'asta Ln. 44,500, le altre condizioni sono visibili, senza spesa, alla segreteria del prefato tribunale.

Si venderanno nello stesso tempo in lotto separato alcune pezze di terreno sulle colline circostanti.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.
e principali Librai

TRATTATO DI CUCINA

Pasticceria moderna, relativa Confetteria, di VIALARDI GIOVANNI *Aiutante Capo-Cuoco di S. M.*, utilissimo ai cuochi e cuoche, albergatori e madri casalinghe; ognuno troverà il modo di apparecchiare cibi a suo gusto.

Un grosso volume avente più di 300 disegni e 2000 ricette, prezzo L. 6 50.

Dalla Tipografia G. FAVALE e C., si spedirà nelle provincie *affrancato* allo stesso prezzo, mediante richiesta accompagnata da *vaglia* postale.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 9 a tutto li 15 Luglio

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 51464 75		
Bagagli . .	» 1922 60		
Merci a G. V.	» 5596 65	79231	42
Merci a P. V.	» 18892 62		
Prodotti diversi	» 1354 80		
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027	40
Quota id. di Casale	»	5600	»
Quota id. di Susa	»	11306	62
Quota id. d'Ivrea	»	2484	37
Totale	L.	102649	81
Dal 1 genn. all'8 luglio 1861		2661830	06
Totale generale	L.	2764479	87

PARALLELO

Prodotto prop. 1861	L. 79231 42	4158 97
Corrispond.te 1860	» 75072 45	in più
Media giorn.ra 1861	» 10890 04	1257 14
id. 1860	» 9632 90	in più

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori	L.	4260	65
Bagagli	»	141	00
Merci a G. V.	»	242	10
Merci a P. V.	»	1807	35
Eventuali	»	18	45
Totale	L.	6469	55
Dal 1 genn. all'8 luglio 1861		137728	91
Totale generale	L.	144198	46

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori	L.	4320	75
Bagagli	»	133	05
Merci a G. V.	»	568	40
Merci a P. V.	»	2418	65
Eventuali	»	1	70
Totale	L.	7442	55
Dal 1 genn. all'8 luglio 1861		236350	25
Totale generale	L.	243792	80

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L	8296	05
Bagagli	»	371	75
Merci a G. V.	»	1303	05
Merci a P. V.	»	4766	35
Eventuali	»	336	30
Totale	L.	15075	50
Dal 1 genn. all'8 luglio 1861		375999	00
Totale generale	L.	391074	50

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L	3362	35
Bagagli	»	156	00
Merci a G. V.	»	207	50
Merci a P. V.	»	1196	50
Eventuali	»	46	40
Totale	L	4968	75
Dal 1 genn. all'8 luglio 1861		129330	20
Totale generale	L.	134298	95

FABBRICA DI DECORAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

massimo buon prezzo

Da Pernetti, Doragrossa, num. 2, piano 2.

DA VENDERE IN TORINO

anche con more al pagamento

TRE CASE formanti un solo caseggiato, con giardino cintato, scuderie, rimesse, ecc., sullo stradale del Re.

Dirigersi via Belvedere, portina n. 23.

NOTIFICAZIONE.

Per atto dell'usciere presso questa eccellentissima Corte d'appello, Giovanni Massimino, in data 24 corrente, venne notificata al signor Tommaso Negro, nella conformità prescritta dall'art. 61 del vigente codice di proc. civile, la sentenza emanata dalla stessa Corte d'appello, il 13 corrente luglio, colla quale mentre si dichiarò tenuta la Petronilla Bechis, moglie di Luigi Giraud, al pagamento a favore della signora Vittoria Baralis, vedova dell'avv. Gian Giacomo Prever, qual madre e tutrice delle minori Maria e Giovanna, sorelle Prever, della somma di L. 2000, di cui negli instrumenti 27 settembre 1852, rogato Cassinis e 16 gennaio 1854, rogato Operti, cogli interessi dal 1 gennaio 1858, venne pure dichiarata salva ogni ragione, che possa ai coniugi Giraud competere, verso il detto Tommaso Negro, da esperirsi in altra sede di giudicio.

Torino, 25 luglio 1861.

Furno sost. Vayra.

CERTOSA DI PESIO

vicino a Cuneo, distante 4 ore da Torino.

STABILIMENTO IDROPATICO e casa di ricreazione dei signori *Maurel Cresp e Comp.*, e sotto la Direzione medica del signor BRANDEIS, dottore della facoltà di Parigi, di Bruxelles, di Napoli, e con diploma dell'Università di Torino.

L'Amministrazione, per comodità degli accorrenti, ha fatto grandi e numerose riparazioni, ed ha preso tutte le disposizioni per rendere vieppiù gradito quel dilettevole soggiorno Vi sarà una buona orchestra già fissata di valenti artisti. È aperto dal 1 giugno.

CEMENTO DELLA *PORTE DE FRANCE*

unico premiato con medaglia di prima classe

via Cavour, num. 9, Torino

SEME BACHI PEL 1862

L'Ufficio del *Monitore Torinese*, via Finanze, n. 1, dal 1 luglio a tutto il 15 agosto, riceve sottoscrizioni di semente Bachi a bozzoli gialli di prima qualità estera al prezzo di L. 12, 50 ogni oncia di 30 grammi, e di L. 400 ogni chilogramma.

La semente viene confezionata da appositi incaricati nell'interno dell'Anatolia e nella Tessaglia, e verrà accompagnata dai soliti regolari attestati di provenienza sana.

Le domande si ricevono contro il pagamento di un acconto di L. 2, 50 ogni oncia, L. 50 ogni chilogramma, ovvero una conoscenza benevisa.

La consegna del seme avrà luogo nei mesi di novembre e dicembre o sulle tele, o separata in apposite scatole, a richiesta del comittente contro il saldo dell'importo.

L'esito favorevole sin qui avuto dalle sementi procurate da questa casa, e che anche in quest'anno furono tra le rare che presentarono maggior quantità di successi, e primeggiarono poi nell'aver dato bozzoli di prima qualità che hanno raggiunto i prezzi più alti dei nostri mercati, assicurano alla medesima il pubblico favore; per cui si riserva di poter respingere le ultime domande presentate, qualora la limitata quantità del seme cui fa confezionare fosse esaurita prima del 15 agosto.

Le domande dalle provincie si possono conferire, mediante lettere e vaglia postali affrancati.

AVVISO

I professori di marina lasciano perdere uomini e bastimenti per la loro ignoranza.

A tale scopo vennero già più volte offerte L. 500 a colui che avesse dato l'ora del colmo della marea di un giorno solo; (lavoro di 5 minuti) ma finora nessuno si presentò, dà prova che nessun professore comandante di marina si trova capace.

Il bastimento non può affondare se non urta un corpo duro nella mancanza d'acqua, bassa marea, oppure arenarsi.

Tutti li naufragi si possono evitare mediante l'Orologio ed il suo Orario, di *Oletti Pietro* unico al mondo a sapere l'ora in cui deve crescere e mancare l'acqua del mare.

Premio di L. 500 a colui che proverà il contrario.

Torino, via del Gallo, n. 4, piano 2.

Con privilegio

OLETTI PIETRO.

AVIS

M. Joseph Rassat, avoué près la Cour Impériale de Chambéry, où il demeure, donne avis à qui de droit que son office de procureur près la Cour d'appel de Savoie et le tribunal de 1.re instance de Chambéry, ayant été supprimé ensuite du décret impérial du 10 novembre dernier, il vent faire ordonner le dégrèvement et la libération de l'hypothèque inscrite le 16 mars 1860, sous n. 40606, en faveur du gouvernement sarde et frappant la cédule nominative du dit Rassat sous n. 22170, dette publique sarde, produisant la rente de 375 francs, la quelle avait pour objet le cautionnement affectéa pour l'exercice de la profession de procureur, du dit M. Rassat au dit lieu, sous le gouvernement sarde, attendu qu'il a fait un nouveau cautionnement dans les caisses du gouvernement français.

Vayra proc.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 24 luglio 1861, passato nella segreteria del tribunale di circondario di Torino, il signor Santà Giacomo fu Giuseppe, nato e domiciliato a Barbania, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità di suo fratello D. Bartolomeo Giuseppe, deceduto sulle fini di Caramagna il 17 detto mese di luglio.

AUMENTO DI SESTO

Il tribunale del circondario di Torino, con sua sentenza del 20 corrente luglio, autentica dal signor cav. Billietti segr., dopo aver proceduto all'incanto delle parti 2.a e 3.a, degli stabili compresi nella cessione dei beni del signor conte Vittorio Balbiano di Viale, sul prezzo di L. 141,666, 67 quanto al lotto 1 della 2.a parte, su quello di lire 100,000 quanto al lotto 2 della stessa parte e sul prezzo di L. 125,000 quanto al lotto unico della 3.a parte, deliberò l'intiera 2.a parte al signor cav. Luigi Castellazzo, uffiziale dell'ordine Mauriziano, per L. 215,050 e la 3.a parte al signor Jacob Reynak, per L. 133,100.

Il termine dalla legge fissato per l'aumento del sesto, scade nel giorno 5 del prossimo agosto.

Descrizione degli stabili posti in Torino.

La parte 2.a è un cospicuo corpo di casa, nella sez. Monviso, isola di S. Giuseppe, in via Alfieri, col n. 24, sopra un terreno di metri quadrati 1838 circa, compresa la metà delle vie private.

La parte 3.a è un altro cospicuo corpo di casa, negli stessi isolato e sezione, col nn. civici 15 e 17, in via Santa Teresa.

Torino, 21 luglio 1861.

Perincioli sost. segr.

CITAZIONE.

Per atto 24 luglio 1861, dell'usciere presso la giudicatura mandamentale di Torino, sezione Dora, Giorgio Boggio, venne ad instanza del signor Carlo Viarengo, proprietario, domiciliato a Gassino, citato Giuseppe Bussetti, minusiere, già domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a senso dell'art. 61 del codice di proc. civ., a comparire avanti la regia giudicatura di Gassino, alle ore 9 mattutine del giorno 10 del prossimo venturo mese d'agosto, per ivi unitamente al fratello Pietro Bussetti, vedersi condannare al solidario pagamento a favore del Viarengo, della somma di L. 458 ed interessi dalla giudiciale domanda, decorsi e decorrendi, a pena dell'esecuzione colle spese.

Torino, 25 luglio 1861.

Cesare Scotta p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Scade col giorno 30 corrente il tempo utile per l'aumento del sesto al grandioso corpo di casa, con terrazzo ed opificio entrostante, mosso da ruota idraulica, posto sezione Borgo Dora, prospiciente a levante sulla piazza Emanuele Filiberto, espropriato alli madre e figli Norza.

Il 1 incanto ebbe luogo il 15 corrente, nanti il tribunale provinciale di questa città, in 2 lotti separati, di cui il 1 stato incantato per L. 28710 ed il 2 per L. 41500, indi riuniti e deliberati a L. 71,000; tale corpo di casa venne estimato dal perito ingegnere Rignon, il 1 a L. 64,000, il 2 a L. 92,000, in complesso 156,000. Il reddito attuale del fabbricato non è minore di lire 14,000, oltre l'opificio in oggi inoperoso.

Tanto si notifica per norma a chi aspirasse a tale acquisto.

INCANTO DI STABILI

Sull'instanza del signor marchese Enrico Delcaretto di Monforte, domiciliato a Torino, ed all'udienza del 28 agosto prossimo, avrà luogo avanti questo tribunale di circondario, l'incanto degli stabili proprii di Gaspino Bonifacio fu Carlo, delle fini di Govone, posti sui territorii di Govone e Magliano.

Detti stabili si esporranno in vendita in 6 distinti lotti, al prezzo a ciascuno di esso offerto, ed alle condizioni risultanti dal bando venale del 24 giugno prossimo passato.

Alba, 16 luglio 1861.

Troia proc. capo.

REINCANTO.

Dietro aumento del sesto fattosi al prezzo del lotto primo, e del mezzo sesto al prezzo del lotto settimo delli stabili stati con sentenza di questo tribunale in data ventotto scorso mese di giugno, sull'instanza del sig. Giriero Onorato da Torino incantati a danno di Bertola Guglielmo da Scaletta debitore, e delli terzi possessori Logorio Antonio qual legittimo amministratore di sua figlia Teresa, Logorio Angelo, Bersagliere, domiciliati a Scaletta, Bue Giuseppe fu Benedetto da Castelletto Uzzone, e Patetta speziale Costantino da Scaletta, il signor presidente di questo tribunale con suo decreto del quattordici corrente mese, pel nuovo incanto di detti stabili, fissò l'udienza delli sette prossimo venturo mese di agosto, ore nove mattutine.

Il reincanto delli stabili sarà aperto sul prezzo d'aumento di sesto in quanto al lotto primo di lire 1890, e quanto al lotto settimo sul prezzo d'aumento di solo mezzo sesto di lire 813, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel nuovo bando venale del giorno d'oggi visibile nella segreteria del comune di Scaletta dove sono situati i beni a reincantarsi, e nell'ufficio del sottoscritto.

Alba, 15 luglio 1861.

G. Zocco sost. Moreno proc. capo.

AUMENTO DI SESTO.

Il segretario della regia giudicatura di Saluzzo, notifica che gli stabili proprii dei minori Buttini fu avv. Bonaventura, di cui nell'avviso d'Asta delli 23 giugno 1861, vennero con atto delli 20 luglio 1861, deliberati come segue, cioè:

Lotto 2.

A favore di Pomba Lorenzo, per L. 5110.

Lotto 3.

A favore di Valdemarca Antonio, per lire 6,110.

Lotto 5.

A favore del Giuseppe Oddono per lire 4,110.

Lotto 8.

A favore del notaio Giuseppe Arrò, per L. 3,560.

Che con tutto il giorno 4 agosto prossimo, scade il termine per l'aumento del sesto.

Saluzzo, 21 luglio 1861.

N. Vincenzo Demichelis segr. deleg.

TORINO. TIPOGRAFIA G. FAVALE E C.